



DOMANI A BORGOMANERO AL VIA L'OTTAVA EDIZIONE

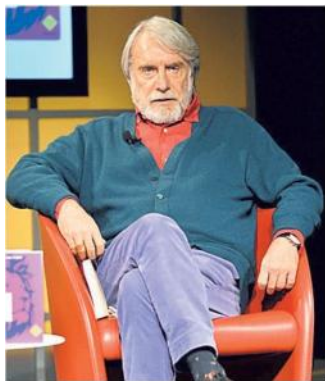
Crepet al Festival della dignità umana “Dialogo sull’educazione da ritrovare”

Prende il via domani con la lectio magistralis di Paolo Crepet l’ottava edizione del Festival della dignità umana che quest’anno punta l’attenzione sull’educazione e sulle sfide che deve affrontare in una società in profondo cambiamento. Alle 16 a Borgomanero al Teatro Nuovo il tema d’avvio sarà «La dignità dell’educazione» con Crepet e a partire dal suo libro più recente, «Lezione di sogni. Un metodo educativo ritrovato». L’introduzione sarà di Luisella Ferrari, presidente dell’associazione «Dignità e Lavoro»: «La dignità, valore che guida la nostra rassegna, consiste anche e soprattutto nel valorizzare strumenti che consentano condizioni minime di uguaglianza. È fondamentale capire l’importanza dell’educazione non soltanto scolastica ma a tutti i livelli sociali». Crepet risponderà a una serie di inter-

rogativi che ha scandito nella sua opera: come educare alla gentilezza, al rispetto, alla complessità? Come gestire il rapporto con la tecnologia e i social? Cos’è il talento e come supportarlo? «Sono interrogativi - osserva lo psichiatra - a cui nessuno può sottrarsi perché i bambini ci guardano e imparano da noi bellezze e viltà». Il secondo incontro è ancora a Borgomanero, domenica alle 16 a Villa Marazza, con la graphic journalist Takoua Ben Mohamed, che si soffermerà su «Testimoniare per educare»: autrice di origine tunisina, ha raccontato l’importanza delle donne nella «rivoluzione dei gelsomini» e porterà una testimonianza sull’importanza di un’educazione all’accoglienza e alla comprensione interculturale. Domenica poi ci si sposta a Novara: alle 21 l’Arengo del Bro-

letto ospita Mariella Enoc, presidente dell’ospedale pediatrico Bambin Gesù di Roma, che parlerà della sua esperienza di manager sanitario ma rifletterà anche sui temi dell’etica medica così come ha fatto nel volume «Il dono e il discernimento». Martedì alle 21 all’oratorio di Borgomanero ci sarà lo psicologo Matteo Lancini sul tema «Non ci resta che Internet: adolescenti alla disperata ricerca di un futuro».

Altri incontri sino al 13 ottobre quando ad Arona, al Teatro San Carlo, arriverà Giacomo Poretti, il «33,3 per cento del trio Aldo, Giovanni e Giacomo»: parlerà della sua prima professione, l’infermiere, e dell’incontro con la malattia con «Un’educazione sentimentale: le storie della vita che ci fanno ridere e ci fanno piangere». M.G. —



Paolo Crepet



Mariella Enoc